

ANNO XLII - N. 2
giugno 1995



Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post. pubbl. inf. al 50% - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Trimestrale. **Presidente:** Guido Vettorazzo. **Direttore resp.:** Angelo Amadori. **Redattori:** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Sandro Sommadossi, Ernesto Tonelli, Arnaldo Chilovi, Armando Poli.
Taxo porcùo - Tassa riscossa, Abbonament Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento, 1 Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



Foto F.lli DALL'ACQUA - Torino

In copertina

Senza alpini la montagna frana

LA NOSTRA SEZIONE SFILA AD ASTI CON L'INDOVINATO STRISCIONE IDEATO DAL PRESIDENTE DE PRETIS:

Gli alpini sono necessari all'Italia, GUAI A DIMINUIRNE GLI ORGANICI!

Gli alpini, i loro amici e i montanari possono essere i conservatori e i soccorritori del territorio e della montagna, GUAI SE LA MONTAGNA SI SPOPOLA!

Gli alpini con spirito di sacrificio generoso e solidarietà disinteressata vogliono servire per far migliore l'Italia: GUAI SE GOVERNO E POLITICA NON FANNO LA LORO PARTE CON GIUSTIZIA E COSCIENZA, NELLA LIBERTÀ!

FERIE A.N.A. 1995

La segreteria chiude dal 31 luglio al 26 agosto

Segreteria telefonica
0461/985246
Fax 0461/230235

Piantoni di servizio

Questo numero è stato stampato in n. 23.500 copie dalla S.T.T. e reca notizie fino al 15 marzo 1995

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

- A conclusione della 68ª Adunata Nazionale, tenutasi ad Asti nei giorni 20 e 21 maggio, il Presidente desidera esprimere a tutti i partecipanti il suo più caldo ringraziamento, le sue più vive congratulazioni per la serietà, l'impegno, l'ordine e la compostezza con la quale tutti gli alpini hanno sfilato per le vie del capoluogo piemontese.
- Il giorno 4 giugno si è tenuta a Conegliano l'Adunata Triveneta in occasione del 70° di fondazione di quella sezione ANA. La cerimonia ha avuto come fatto saliente il giuramento solenne del 5° scaglione del 1995 della Brigata Alpina Cadore. La sezione di Trento era rappresentata dal vice presidente Luigi De Carli accompagnato da numerosi alpini e da ben 15 gagliardetti compreso il vessillo sezione.
- Nel mese di maggio e nei primi giorni di giugno la nostra sezione ha preso parte con un nutrito gruppo di volontari del «Centro» all'operazione «Castoro». L'intervento è stato quanto mai impegnativo e ha visto all'opera oltre 100 alpini suddivisi nei due cantieri di Canelli e Asti nella realizzazione di due «progetti A.N.A.».
- Al 24° Campionato nazionale ANA di corsa in montagna svoltosi a Piancavallo (Aviano) ed organizzato dalla sezione di Pordenone, la nostra sezione ha partecipato con 15 atleti vincendo il prestigioso trofeo «Ugo Merlini». Il prossimo numero del nostro «Dos Trent» ripeterà la cronaca dettagliata della manifestazione.
- Su richiesta del Comando Militare Provinciale il Coro A.N.A. di Trento, diretto dal maestro Aldo Fronza, ha accompagnato la Santa Messa officiata da mons. Severino Visintainer nella chiesa di S. Pio X il 6 aprile scorso, in occasione del precetto pasquale per gli Enti e Reparti Militari di Trento. Il Comandante Generale Antonio di Gennaro esprime da queste colonne il suo più vivo apprezzamento e ringraziamento.

Il dott. Armando Poli è il nostro nuovo consigliere nazionale A.N.A.

- L'assemblea nazionale dei delegati, tenutasi a Milano il 28 maggio u.s. ha provveduto fra l'altro a rinnovare alcune cariche elettive. Il dott. Armando Poli, che per molti anni fu consigliere e vicepresidente sezione, è stato eletto consigliere nazionale, conseguendo fra gli otto eletti il secondo posto per numero di voti. Ad Armando Poli neo eletto consigliere nazionale ANA tutti i nostri rallegramenti più sinceri con gli auguri di poter proficuamente e con successo operare a favore dell'Associazione e dei suoi ideali. A riconoscimento anche dell'importanza della nostra sezione si verifica così in modo naturale e auspicato la sostituzione per scaduto mandato del nostro gen. Aurelio de Maria, che è stato consigliere nazionale per i precedenti sei anni. A lui il nostro ringraziamento più vivo per il prezioso servizio in ambito nazionale svolto con generosa disponibilità, con impegno professionale e alto merito.



All'Adunata di Asti non mancano i nostri «Sindaci alpini»

Asti, 21 maggio 1995

Adunata nazionale: parola magica per tutti gli Alpini

di Amadio Chilovi

Asti si è aggiunta quest'anno alle tante città che dal lontano primo dopoguerra hanno ospitato le nostre Adunate nazionali legandole con un simbolico nastro tricolore solido e temprato dall'amicizia, dalla solidarietà e dall'orgoglio di aver servito nel corpo degli alpini.

Asti è sempre stata nel cuore degli alpini. Tutti ricordano la divisione Taurinense e l'eroica Cuneense, divisioni che hanno saputo tenere sempre alto il nome del nostro Corpo anche nei momenti più tragici della guerra.

Asti è stata nel cuore degli alpini anche nelle difficili giornate dell'alluvione del novembre 1994 quando la nostra protezione civile è intervenuta con tempestività e decisione a fare il proprio dovere impiegando uomini e mezzi a servizio della popolazione colpita, guadagnandosi stima e riconoscenza. A questo proposito dobbiamo ricordare anche l'intervento, discreto ed efficace, di tanti nostri gruppi che hanno concretamente aiutato molti alpini dell'astigiano contribuendo al fondo istituito a questo scopo presso la nostra Sezione o intervenendo direttamente a favore di alpini segnalati dalla sezione di Asti.

Girando per i fondovalli e le colline della Langhe e del Monferrato abbiamo visto ancora qualche segno della furia delle acque. Lungo gli argini dei torrenti ci sono ancora i pioppi divelti e, qua e là, qualche raro e minimo testimone di quanto successo. Questo perché tutti hanno lavorato, i piemontesi in testa, e viene spontanea la considerazione che è bello e gratificante aiutare chi si aiuta.

Il tempo magnifico di sabato ha incoraggiato le scampagnate nel Monferrato e nelle Langhe. Penne nere dovunque. Tutti allegri come studenti in vacanza, ammirati dal sereno panorama delle colline che si stendono a perdita d'occhio fino al più lontano orizzonte punteggiate da paesi e cascine e caparbiamente coltivate da gente temprata dalla quotidiana fatica.



Lo staff dello speck

Un panorama solenne e immobile nel tempo e nell'anima. Il vicepresidente Vettorazzo lo guarda con gli occhi di giovane ufficiale sul fronte russo e dice di comprendere ora molto bene l'angoscia che attanagliava gli alpini piemontesi non solo perché erano in guerra e sulla linea di fuoco ma anche perché l'assoluto vuoto della stepa russa rendeva ancora più struggente la nostalgia per la loro terra, dolce e armoniosa nella sua varietà.

L'appuntamento per tutti è per la sera a incrociare nelle vie del centro che come consuetudine si riempiono di canti, fanfare e alpini, molti dei quali «tireranno» l'alba fino all'inizio della grande sfilata. Notati con dispiacere molti rumorosi trabiccoli carnevaleschi e di cattivo gusto. Uno particolarmente infernale era targato Vigonovo: c'era proprio poco da vantarsi...!

Moltissimi alpini in Cattedrale hanno assistito alla tradizionale S. Messa con la popolazione, ascoltando anche la toccante omelia del vescovo di Asti, che con uno splendido discorso ha voluto esprimere riconoscimento speciale all'opera di soccorso prestata dagli alpini e amici.

Nel clima di amicizia e di solidarietà che ha caratterizzato l'Adunata, il coro A.N.A. della Sezione, diretto dal maestro Aldo Fronza, ha tenuto a Canelli il sabato sera un applauditissimo concerto.

Praticamente gente del Governo o della politica non ce n'è: Asti ce l'ha fonda ancora, accusa e si lagna, probabilmente a ragione. Qualcosa sappiamo dopo aver letto i grandi manifesti posti sul cavalcavia ferroviario e qualcos'altro lo abbiamo letto sui giornali.

Sempre presente è il labaro nazionale splendente di medaglie e sempre presenti sono i nostri Caduti e i soci «andati avanti» che sfilano davanti a noi. E questo ci basta.

È già tempo di rientrare. Le lunghe e festose colonne di alpini si smagliano man mano che da Asti si incanalano nelle strade afose della pianura.

L'anno prossimo a Udine. Al mattino un alpino ci aveva fermato e ci aveva detto: «Il presidente Bertagnolli è stato come un padre per noi alpini friulani».

E allora noi diciamo arriverci all'anno prossimo, fratelli friulani figli di una terra con tradizioni semplici e profonde, terra di Alpini!



giorno prima, si ricorda di aver visto il vecchio commilitone di tanti anni fa, si ride su qualche episodio curioso cui si è assistito durante i giorni precedenti, si fanno raccomandazioni alla puntualità, una volta finita la sfilata, per poter partire presto verso casa.

Ecco che partono le prime rappresentanze, s'infittiscono gli interventi delle fanfare, i gagliardetti ondeggiando: è il segnale, si parte. Poche decine di metri per allinearsi e per «scalare» e siamo subito tra due ali di folla così numerosa, palpitante e piena di caldo entusiasmo come poche volte abbiamo visto in altre città.

Il nome di Trento è come una magia che commuove e rapisce la gente, che applaude in continuazione mentre i nostri alpini sfilano compatti e numerosi. Sommadossi dice di circa 220 gagliardetti e 3.000 alpini. E gli altri? Arriviamo al palco d'onore e notiamo ampi vuoti sui palchi tradizionalmente occupati dalle massime autorità dello stato.

Praticamente gente del Governo o della politica non ce n'è: Asti ce l'ha fonda ancora, accusa e si lagna, probabilmente a ragione.

Qualcosa sappiamo dopo aver letto i grandi manifesti posti sul cavalcavia ferroviario e qualcos'altro lo abbiamo letto sui giornali.

Sempre presente è il labaro nazionale splendente di medaglie e sempre presenti sono i nostri Caduti e i soci «andati avanti» che sfilano davanti a noi. E questo ci basta.

È già tempo di rientrare. Le lunghe e festose colonne di alpini si smagliano man mano che da Asti si incanalano nelle strade afose della pianura.

L'anno prossimo a Udine. Al mattino un alpino ci aveva fermato e ci aveva detto: «Il presidente Bertagnolli è stato come un padre per noi alpini friulani».

E allora noi diciamo arriverci all'anno prossimo, fratelli friulani figli di una terra con tradizioni semplici e profonde, terra di Alpini!

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

Al 29° Campionato Nazionale A.N.A. di slalom gigante, la Sezione di Trento si conferma, ancora una volta, in testa alla classifica generale, su ben 26 Sezioni A.N.A.

Una splendida giornata di sole, in uno splendido scenario montano dominato dal massiccio dolomitico delle Grigne, ha accolto gli oltre 200 concorrenti in rappresentanza di 26 Sezioni A.N.A. e di alcuni reparti militari alpini che hanno dato vita alla 29ª edizione di questo Campionato svoltosi il 13 marzo sulle belle piste dei Piani di Bobbio Barzio in Val-

sassina. Ottima l'organizzazione curata dalla Sezione di Lecco ed affidata agli alpini dei Gruppi A.N.A. valsassinesi.

La Sezione di Trento ha rinnovato il successo ottenuto negli ultimi Campionati piazzandosi al primo posto nella classifica generale per Sezioni, con punti 1.008 seguita a ruota dall'A.N.A. di Bergamo con punti 916

ECCO I PIAZZAMENTI

1ª Categoria (classificati FISU fino a 100 punti)

14° Rasom Dario 52''16

2ª Categoria (fino a 34 anni)

6° Fontanive Stefano 53''03

8° Rasom Agostino 53''20

9° Cincelli Stefano 53''50

12° Cemin Mauro 53''56

17° Volcan Elio 54''42

29° Morandini Massimo 56''36

Veterani A1 (dai 35 ai 39 anni)

4° Delladio Marco 46''43

5° Guadagnini Fabio 47''20

Veterani A3 (dai 45 ai 49 anni)

3° Dallemule Sergio 48''56

Veterani A4 (dai 50 ai 54 anni)

3° Marchi Giorgio 45''60

Veterani B1 (dai 55 ai 59 anni)

3° Sperandio Italo 47''17

5° Zampedri Graziano 49''10

7° Fontanive Gianfranco 49''51

(l'eterna rivale sul piano agonistico!) e poi da Lecco (punti 720), Verona (punti 637), Brescia (punti 567) e da altre 21 Sezioni A.N.A.

Buoni i piazzamenti individuali dei nostri 14 discesiisti che riportiamo più sotto, anche se quest'anno non possiamo vantare titoli nazionali di categoria.

Abbiamo comunque tre ottimi «bronzi» nelle categorie A3 e A4 con i fiemmesi Sergio Dallemule e Giorgio Marchi e nella categoria B1 con il perginese Italo Sperandio, senza contare quattro superbi piazzamenti nei primi 12 classificati della seconda categoria, la più combattuta e partecipata con 61 giovani concorrenti dai 19 ai 34 anni.

Il titolo di Campione Nazionale A.N.A. di slalom gigante per il 1995 è andato al bresciano Maggi Alex Mario con il tempo di 49''31' che ha preceduto di un soffio il bolzanino Pezzedi Heinz.

24° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna individuale

Al 24° Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna individuale svoltosi il 4 giugno a Piancavallo, stupenda affermazione degli atleti della Sezione di Trento: **Marco Rosso conquista il titolo di Campione Nazionale A.N.A. di corsa in montagna per il 1995, con il miglior tempo assoluto!**

Miglior tempo assoluto nella 2ª categoria (dai 40 ai 50 anni) per Paolo Bonomi!

Secondo tempo assoluto nella 3ª categoria (dai 50 ai 60 anni) per Tarcisio Tomasi!

Ed ancora:

La Sezione di Trento, per merito di Marco Rosso - Bruno Stanga ed Ettore Girardi si aggiudica il Trofeo «Ugo Merlini» e si piazza al 3° posto nella classifica generale per Sezioni A.N.A. (presenti in 19).

La cronaca della gara sul prossimo numero del «Dos Trent»

INCONTRI ALPINI

a cura di Alessandro Sommadossi

- 2 luglio Pellegrinaggio nazionale all'Ortigara
Vigo di Ton - 40° di fondazione e Raduno di Zona
Daiano - Festa del Fieno - Festa alpina
- 9 luglio Coredo - Raduno di Zona
Vanza e Vallarsa - Incontro al Monte Corno Battisti
Monte Terlago - 30° di fondazione
Cavalese - «el giro dei Tabià» - Festa alpina
- 12 luglio Sezione e Gruppo di Trento - al Mausoleo sul Doss Trento - ricordo di Cesare Battisti
- 15/16 luglio Zona Giudicarie Rendena - Pellegrinaggio Adamello in Val di Fumo
- 16 luglio Salter - Inaugurazione nuovo Gruppo A.N.A.
Arco - Festa ai Prabi
Pieve Tesino - 35° di fondazione e Raduno di Zona
Faedo - 30° di fondazione
Predazzo - 8° anniversario chiesetta in Valmaggione
Capriana - Festa alpina del Gruppo
- 23 luglio Cavedago - 25° di fondazione
Cavareno - Festa del Gruppo
Smarano-Sfruz - Festa alla Madonnina del Roen
Campi di Riva - Festa alpina a Malga Grassi
Moena - Trofeo dell'Alpino
Spiazio - Raduno di Zona a Iavrè
- 29 luglio Riva del Garda - Giuramento reclute Tridentina
- 29/30 luglio Croviana - Festa NU.VOL.A. Val di Sole-Peio-Rabbi
- 28/29/30 luglio Pellegrinaggio all'Adamello a cura della Sezione Vallecamonica
- 30 luglio Bondo - 35° di fondazione
Lasino - Festa alla chiesetta ai Campi
Molina di Ledro - Incontro a Malga Cita
- 6 agosto Pieve di Bono - Cerimonia ai Caduti
Cavalese - Raduno chiesetta alpina in Valmoena
Panchià - Raduno chiesetta alpina a Cavelonte
- 13 agosto Ziano - Raduno a Sadole
Capriana - Festa della Montagna (3 giorni)
- 3 settembre Meano - 30° fondazione del Gruppo
Laghetti di Egna - 40° fondazione del Gruppo
Dimaro - 40° fondazione del Gruppo
- 10 settembre Lavis - 40° di fondazione e Raduno di Zona
Magras - 30° fondazione del Gruppo
- 17 settembre Vigo di Fassa - Incontro italo-austriaco della Pace
- 30 settembre Ceva (Piemonte) - Giuramento Reclute Taurinense
- 7 ottobre Tolmezzo - Riunione del Triveneto
- 15 ottobre Gruppo di Trento - Trofeo «Presidenti sezionali» (ex Brocai)

CON LA SEZIONE A...

Trasferta in Sardegna - 5 - 10 ottobre '95

Dopo 5 anni torniamo in Sardegna per partecipare al Raduno Intersezionale di Cùglieri (Oristano).

2 pullman e la Fanfara sezionale.

Nuovo percorso, visite interessanti all'interno, mare e... culinaria.

Approfittate e prenotate subito: urge!
Programma in segreteria a Trento



29° Campionato nazionale A.N.A. di slalom gigante - La squadra della Sezione di Trento

Protezione civile

a cura di Aurelio De Maria

Operazione «Naonis 95»: un messaggio di speranza

«A Pordenone si rinnova e si ripete un impegno civile»

Soltanto bravi questi alpini? Non sarà forse il caso di trovare per loro qualc'altro e più adeguato aggettivo per poterli definire dopo averli visti, per l'ennesima volta, con la schiena curva, le maniche rimboccate ed una pala o motosega, o carriola in mano lavorare per gli altri?

Io penso e dico ch'è proprio il caso di ridefinirli, se pensiamo che all'esercitazione di Pordenone questi «ragazzi», affluiti dalle sezioni del Triveneto, erano oltre 800 e, particolare non trascurabile, da poche settimane tornati alle loro case dopo un impegno ben più duro e severo qual è stato l'intervento in Piemonte durante l'alluvione.

Mentre li vediamo intenti a spaccare pietre per ricostruire un muro pericolante, a tagliare arbusti per ripulire le sponde del fiume, a ricomporre il corso di un torrente ostruito, il primo impulso, il primo richiamo che viene in mente è dire che anche questa è l'Italia. Poi correggiamo il pensiero, dicendo: questa è l'Italia!

Quella ben laboriosa, operosa e sana, onesta e silenziosa, ma sempre presente, che si antepone a quella delle chiacchiere, dei progetti verbali, delle intenzioni mai realizzate, delle fumosità sociali, dei profitti di corrotti e corruttori, dei blà, blà, blà di molti inutili e a volte dannosi politici. Che dire di questi uomini, dopo averli visti all'opera nei tanti cantieri allestiti per l'occasione, lavorare per la collettività, per gente che non conoscono senza nulla chiedere in cambio, animati, sostenuti solo da un nobile e sempre più raro spirito di solidarietà.

In questi due giorni, come in novembre in Piemonte, abbiamo visto gente capace di materializzare e rendere vivo ed operante il concetto di solidarietà nella sua accezione più vera e spontanea. Quella, per intenderci, che vuole e vede i cittadini per i cittadini senza distinzione alcuna sia di categoria sociale, cultura o politica.

A Pordenone, e nei cantieri di San Valentino, Noncello, Cortenons, Valvasone, Valloncello, Pellegrina e Lago Tomadini, allestiti dalla sezione abbiamo visto chi sono e di cosa sono capaci questi italiani veri, quelli con un cuore grande così, quelli che dimostrano con i fatti l'attaccamento alla propria terra, al proprio paese capaci, in tante e dolorose circostanze, di spendersi per gli altri.

Eccezionale l'impegno profuso nel parco di San Valentino riportato, dopo decenni di abbandono, all'antico splendore, alla sua originaria funzione di polmone verde della città. Importante la pulizia degli argini del Noncello vera e sostanziale opera di prevenzione. Grande la perizia degli alpini impiegati nella ricostruzione fedele del tetto della chiesetta di Valloncello risalente al XIII secolo. Infine, ed abbiamo solo citato i lavori più impegnativi, il rifacimento di oltre cento metri di mura perimetrali dell'antico convento di Cortenons seguendo la stessa antica tecnica originaria.

La varietà e la molteplicità dei lavori conclusi

senza incidenti ai volontari o inconvenienti di sorta, è il frutto di una responsabile e attenta organizzazione preparatoria formata attraverso le tante esercitazioni fatte nel corso degli anni e a tutti i livelli. È dovuta immemore, non dimentichi gli orrori e gli errori della guerra, ricordi la pace e la concordia.

Quello che vogliamo subito notare da queste colonne, e non solo per dovere di cronaca ma come significativo tributo dato alla solidarietà ch'è senza confini, è che questa straordinaria e solitaria iniziativa è partita da due alpini e da un loro amico italo-americano. Si è quindi costituito, per loro desiderio, un comitato il quale superando diffidenze, incredulità e pastoie burocratiche sia al di qua che al di là dell'oceano, ha avuto la capacità di far confluire in un piccolo paese del Trentino parenti dei caduti, alcuni reduci sopravvissuti all'eccidio e le massime autorità militari e civili di Stati Uniti e d'Italia.

Cippo commemorativo «Thank you America»

*Eretto a ricordo di due aviatori americani caduti nella 2ª Guerra Mondiale
Due alpini trentini ed un italo-americano i promotori dell'iniziativa*

Queste le semplici e allo stesso tempo ammonitrici parole incise su una lastra di marmo nero collocata su un monolite di granito affinché l'uomo, troppo spesso immemore, non dimentichi gli orrori e gli errori della guerra, ricordi la pace e la concordia.

Quello che vogliamo subito notare da queste colonne, e non solo per dovere di cronaca ma come significativo tributo dato alla solidarietà ch'è senza confini, è che questa straordinaria e solitaria iniziativa è partita da due alpini e da un loro amico italo-americano. Si è quindi costituito, per loro desiderio, un comitato il quale superando diffidenze, incredulità e pastoie burocratiche sia al di qua che al di là dell'oceano, ha avuto la capacità di far confluire in un piccolo paese del Trentino parenti dei caduti, alcuni reduci sopravvissuti all'eccidio e le massime autorità militari e civili di Stati Uniti e d'Italia.

Così il 5 marzo del 1995, presso il capitello di Ceniga, ai piedi delle pareti rocciose che incombono su Dro, è stato commemorato il sacrificio di due aviatori americani costretti a lanciarsi con il paracadute dal loro aereo colpito dalla Flak tedesca il 27 febbraio 1945. Catturati da un gruppo germanico venivano condotti in località Capitel-Ceniga e qui, contro ogni norma della Convenzione di Ginevra, fucilati.

I due giovani, entrambi di vent'anni, cadevano per il loro Paese da martiri per la libertà dei popoli.

Nello scenario tragico di un'Europa dove si stava consumando il più immane massacro che la storia ricordi, la morte di Lucian C. Crutchfield Jr texano e William F. Brooks di New York può apparire marginale se questi due ufficiali non rappresentassero gli oltre 38.000 caduti americani in terra italiana.

Protezione civile è oggi strumento pienamente affidabile e in grado di rispondere pienamente alle possibili emergenze naturali che potranno abbattersi nel nostro Paese.

Gli incondizionati e unanimi consensi riscossi dalle autorità civili e militari al più alto livello durante l'emergenza Piemonte e quelli di oggi a Pordenone, più modesti ma non per questo meno significativi, pongono la nostra Associazione nel novero delle più qualificate organizzazioni di volontariato in ambito di Protezione civile.

In campo nazionale l'ANA è oggi considerata punto di costante riferimento e in grado di portare, in brevissimo tempo, i suoi volontari in ogni parte del territorio nazionale, in completa autonomia tecnico-logistica.

Gli anziani abitanti della Valle dei Laghi non hanno dimenticato il sanguinoso episodio, è ancora vivo in loro lo sguardo rassegnato dei due americani avviati, dopo una estenuante marcia da Vezzano a Ceniga e qui caduti sotto la scarica assassina. La loro colpa? L'aver forse tentato, come giusto diritto d'ogni soldato fatto prigioniero, la fuga.

All'austera cerimonia, com'è nello stile della tradizione americana e alpina hanno partecipato, commossi, i tre veterani che facevano parte dell'equipaggio dell'aereo abbattuto «Miss Bobbj» e rocambolescamente sfuggiti alla cattura, con l'aiuto di alcuni valligiani. Accanto a loro, quale doveroso omaggio ai caduti e gratitudine per i sopravvissuti, il gen. Soyer vice comandante della Vª A.T.A.F. ed il suo capo di S.M. coll. Theodore Sever, il console generale USA a Milano Richard Shinnick. L'Italia era presente con il gen. Natalino Vivaldi comandante della Brigata Alpina «Tridentina», il gen. Antonio Di Gennaro comandante dell'Artiglieria del 4º C.d.A.A. e dai numerosi sindaci della valle.

Molti gli alpini in congedo giunti dai paesi vicini a testimoniare la loro sentita solidarietà, fra i quali i due alpini promotori Carlo Berlanda e Agostino Poli, sostenuti efficacemente dall'ideatore dell'iniziativa l'italo-americano Enzo Pisoni.

A loro, tenaci sostenitori dell'iniziativa, è stato concesso il privilegio, mentre la fanfara alpina della Valle dei Laghi intonava, applauditissima, l'inno americano e quello italiano, di deporre la corona d'alloro sul cippo.

La partecipazione di così folta schiera di autorità, parenti e amici italiani e americani ha dimostrato - a distanza di 50 anni - che il sacrificio di Brooks e Crutchfield non è stato vano.

«Thank you America».

29-30 aprile il Papa a Trento



Il Papa a Trento! Già da qualche mese fra gli alpini trentini c'era un certo movimento. Si capiva che c'era da fare qualcosa, da mettersi a disposizione per un qualsiasi servizio, affinché un avvenimento di tale importanza non passasse inosservato dalla storia alpina trentina.

Nominata dalla Presidenza, la «Commissio-



La foto ritrae parte dei partecipanti domenicali all'Interporto Doganale. Copie della stessa sono prenotabili presso la segreteria di Trento

ne Alpina» si mise subito a disposizione del «Gran campo della Diocesi» impegnandosi anche oltre le richieste contenute nel pacchetto consegna. In particolare sono stati tre i momenti in cui gli uomini con la «penna» si sono distinti:

- 1) servizio d'ordine lungo il percorso del corteo papale il sabato sera nella città di Trento;
- 2) predisposizione di 8 posti tappa in periferia cittadina e servizio ai treni speciali straordinari nella giornata di domenica 30 aprile presso l'Interporto doganale;
- 3) confezione e consegna di 2000 cestini per le persone di servizio nella giornata di domenica, compresa la fornitura del «comfort» per gli ammalati.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
all'attenzione del Presidente
DE PRETIS dott. GIUSTINIANO
via Pozzo, 20
38100 TRENTO

«A nome della Diocesi, voglio esprimere a Lei ed alla benemerita Associazione che Lei presiede la mia viva riconoscenza per la molteplice collaborazione data nella preparazione e nello svolgimento della Visita del Papa alla Chiesa di Trento.»

Al di là dell'azione dello Spirito del Signore, che nessuno potrà mai verificare, c'è stata una intensa, tenace, minuziosa organizzazione e una cordiale collaborazione tra persone ed enti con competenze specifiche diverse. Ciò è stato determinante perché i vari momenti previsti dal programma della Visita del Papa si svolgessero con ordine, con fervore, con partecipazione corale e gioiosa di tutti. I risultati sono stati superiori ad ogni attesa. Abbiamo vissuto un evento irripetibile di fede, di comunione, di gioia. Per questo siamo grati a Dio e a quanti si sono messi a disposizione per «preparare la via al Signore», che è venuto a parlarci e a confortarci nella persona del Successore di Pietro.»

Aldilà di ogni professione religiosa e credo politico, ancora una volta gli alpini trentini - circa 300 - hanno dimostrato che il volontariato lo sanno fare col cuore e con mani sicure, in ogni momento e occasione.

Col loro modo di pensare e di agire, senza tante chiacchiere si sono fatti onore, esaltando se ce ne fosse bisogno, il nome dell'A.N.A.

Col grazie del nostro presidente, pubblichiamo volentieri la lettera elogio di Sua Eccellenza l'Arcivescovo, mandata alla Sezione e ai Gruppi A.N.A. che hanno collaborato alla manifestazione.

Sommadossi cav. Alessandro

In quest'opera impegnativa la Sua Associazione ha compiuto con piena disponibilità la Sua parte. Per questo La ringrazio, la benedico con tutto il cuore e sono lieto, con l'occasione, di offrirle in omaggio la medaglia che ricorda lo straordinario avvenimento. La prego di comunicare i sentimenti della mia riconoscenza alle Sezioni che maggiormente si sono impegnate.

Con animo profondamente grato, mi creda».

Suo aff.mo nel Signore
† Giovanni Maria Sartori

A. S.E. Rev.ma
Mons. Giovanni Maria SARTORI
Arcivescovo di Trento

Eccellenza,
ringrazio delle benevole e gentili espressioni e della bellissima medaglia ricordo.

Sono lieto che la collaborazione offerta dagli Alpini per la visita del Santo Padre abbia incontrato l'apprezzamento degli organizzatori.

Con deferenti ossequi.

avv. Giustiniano de Pretis

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

NASCITE

Bosentino	Loris, di Domenico Vicecapo Gruppo e Roberta Leonardelli
Brentonico	Tommaso, di Sergio e Nicoletta Andreolli
Cavareno	Fabio, di Luca e Gabriella Battocletti; Manuel, di Adriano e Laura Malench
Cavedine	Omar, di Riccardo e Tiziana Ruaben
Centa San Nicolò	Beatrice, di Enzo e Laura Martinelli
Dimaro	Michela, di Gino ed Annalisa Stanchina; Valentina, di Giovanni ed Antonietta Ramponi
Lavis	Giulia, di Enzo e Daniela Marcon
Marco	Alessia, di Andrea e Paola Setti
Masi di Cavalese	Cristian, di Egidio e Lucia Vanzo; Francesco, di Renzo e Bice, campionessa di sci nordico, Mich Anna, di Roberto e Francesca Tessadri; Chiara, di Giovanni e Roberta Falavigna
Mezzocorona	Camilla, di Luca e Roberta Ciaghi; Giada, di Moreno e Marina Manfredi
Mori	Andrea, di Massimo e Morena Conzatti
Patone	Omar, di Giorgio e Cristina Chisté
Pressano	Davide, di Bruno e Daniela Debortoli
Ronchi Valsugana	Matteo, di Marco e Lorenza Tondini
Roncogno	Aron, di Silvio e Maria Grazia Ferrari
Roverè della Luna	Virginia, di Matteo ed Elena Fumanelli
Sabbionara	Stefano, di Claudio ed Adriana Ropelato; Simone, di Luigi e Barbara Antonioli
Scurelle	Marco, di Andrea e Paola Armanini; Leonardo, di Plinio e Dina Cortella; Luis, di Pietro e Barbara Grassi; Silvia, di Silvio ed Arianna Moneghini; Diego, di Enrico e Roberta Monticelli; Davide, di Giulio e Stefania Poletti; Elena, di Stefano e Mirka Zocchi; Eleonora, di Massimo ed Ombretta Zontini
Tezze Valsugana	Debora, di Fulvio e Giulia Dell'Agnolo; Enzo, di Adriano e Marta Fattore
Vervò	Stefano, di Armando e Giuliana Micheletti
Villazano	Daniele, di Diego e Cinzia Nicolini
Ville di Giove	Matteo, di Ivan e Lorena Michelon

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

MATRIMONI

Baselga di Piné	Giorgio Franceschi con Anna Dorigoni
Bleggio	Giorgio Brenna con Manuela Cortellazzi; Franco Giongo con Laura Righi
Bosentino	Ermanno Deflorian con Angela Mattei
Brentonico	Fausto Zoller con la signorina Olga
Cavedine	Renato Dallapè con la signorina Rosetta; Romano Lucchetta con la signorina Marilena
Madonna di Campiglio	Andrea Paoli con Annalisa Binelli
Sabbionara	Claudio Slomp con Francesca Salvetti
Scurelle	Denis Bressanini con Antonella Trentinaglia
Selva di Levico	Giuliano Cetto con Annamaria di Donna

Dos Trent

Storo

Costante da Roit con Silvia Luchetta; Giampietro Festa con Enkelejda Lelo; Pietro Grassi con Barbara Giovanelli
Bruno Depaoli con la signorina Franca
Francesco Deflorian con Giulia Gabrielli
Corrado Webber con Laura Inama

Taio
Tesero
Vigo di Ton

Auguri di lunga e serena felicità.

DA 15 ANNI ASSIEME

Selva di Grigno Corrado e Dalma Minati

La BANCA CALDERARI per gli Alpini

- Tasso su Conto Corrente **7%**
- Spese tenuta conto **Zero**
- Fido di **10 Milioni**
- senza particolari formalità
- Assicurazione infortuni **gratuita**

Investimenti particolari nel risparmio gestito anche con capitali minimi quali:

- **Risparmio Domani**
7% netto
- **Fondi GestNord**
- **NovaVita**
Risparmio assicurativo

Per informazioni telefonate alle nostre Dipendenze di:

Trento	0461/888111-888247
Rovereto	0464/430030
Cles	0463/424388



Dos Trent

DA 20 ANNI ASSIEME

Barco Sergio e Marta Pallaoro
Roncegno Danilo, consigliere del Gruppo e Luciana Caumo
Tesero Remo e Marisa Trettel

DA 25 ANNI ASSIEME

Bleggio Massimo e Maria Rosa Serafini; Virginio ed Elvezia Berti
Brentonico Giuseppe, ex Capogruppo ed ora consigliere e Maria Rosa Slaifer
Calavino Lucillo e Mariella Zambarda
Castagnè Romano e Rosetta Fontanari
Cinte Tesino Silvano e Neva Pace
Lizzanella Luigino e Rita Bertè
Marco Mario e Graziella Gatti
Mezzocorona Ruggero e Rita Fiamozzi
Monte Zugna-Lizzana Fulvio ed Emanuela Prezzi
Roncegno Flavio e Margherita Bertoldi
Selva di Levico Carmelo e Fulvia Zanei
Vanza Mariano ed Anita Chiesa; Tito e Graziella Comper

DA 30 ANNI ASSIEME

Castagnè Marco ed Agnese Gretter
Monte Zugna-Lizzana Giuseppe e Rosimilia Cattoi
Palù del Fersina Luigi e la Madrina Mariarosa Toller
Roncegno Bruno ed Anna Sandonà

DA 35 ANNI ASSIEME

Coredo Italo e Maria Widmann
Monte Zugna-Lizzana Danilo ed Elvira Rosà; Germilio e Neria Cattoi; «L'Amico degli Alpini» Adriano e Pierina Azzolini
Moena Ottavio e Laura Compagnoni
Predazzo Giacomo e Liliana Bosin
Riva del Garda Lino ed Adelaide Tamburini

DA 40 ANNI ASSIEME

Vezzano Urbano ed Ida Zuccatti

DA 45 ANNI ASSIEME

Madonna di Campiglio Bruno ed Odette Meneghini

DA 50 ANNI ASSIEME

Scurelle Alberto e Dora Landolfi

DA 55 ANNI ASSIEME

Cavedine Salvatore e Pierina Pedrotti

DA 58 ANNI ASSIEME

Lavis Luigi ed Innocenza Piccoli

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo.

SONO ANDATI AVANTI

Aldeno Romano Zamuner
Baselga di Piné Attilio Ischia
Bondo Tullio Salvadori
Brentonico Alfonso Bertoni
Cadine Vittorio Vadalà
Calavino Pio Pedrini
Cinte Tesino «L'Amico degli Alpini» Stefano Buffa; «L'Amico degli Alpini» Giandomenico Brandalise
Lavarone Augusto Caneppele
Masi di Cavalese Matteo Vanzo, reduce di guerra
Mezzocorona Davide Melchiorri
Mezzolombardo Giovanni Pilati; Dario Bettin
Piedicastello-Vela Vittorio Casagrande, il più anziano del Gruppo

Pinzolo

Pressano
Riva del Garda
Roncegno
Rovereto
Sarnonico
Selva di Levico
Spiazzo Rendena
Storo

Leone Cunaccia; Andrea Cominotti; Leone Aldo Vidi
Dario Pilati
Isidoro Sicheri
Luigi (Pino) Bernardi; Cesare Postai
Antonio Riedmiller
Rino Fraccaro
Sergio Osler, socio fondatore
Amanzio Pellizzari
Antonio Armanini; Nicola d'Amato; Egidio Grassi; Simone Grassi; Giuseppe Quattrida; «L'Amico degli Alpini» Mario Berti
Rinaldo Weber
Dino Motter
Giorgio Bortolas, reduce di guerra
Felice Cellana
Mario Pedrotti; Franco Gottardi
Giovanni Tamanini, socio fondatore
Tullio Nardon

Taio
Tenna
Tesero
Tiarno di Sopra
Trento
Vigolo Vattaro
Zambana

Partecipiamo al dolore di familiari ed amici ed esprimiamo il nostro profondo cordoglio.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Avio
Baselga di Piné

Il padre di Elio ed Innocenzo Cavedine
La madre di Giorgio Sighel; il padre di Mario e Luigi Tessadri

Castagnè

La madre del consigliere del Gruppo Aldino Gretter; il padre di Gianni Pintarelli; la madre di Marco Gretter

Castione
Centa San Nicolò

Il padre di Lino e Valentino Piazza
La sorella di Angelo e Giuseppe Bassi; il padre di Zefferino Martinelli; la madre dell'Amico degli Alpini Rino Bortolini

Cinte Tesino
Coredo

Il fratello di Cesare ed Antonio Busana
La sorella Anna Maria del segretario Alberto Grafenberg

Cunevo
Lavarone
Levis

La madre del consigliere di zona Albino Job
Il padre di Paolo Bertoldi
La madre di Erman e Guido Troier; la madre di Benito Tomasi; la madre di Eugenio e Tullio Pasolli; la madre di Giulio Endrizzzi

Masi di Cavalese
Mezzocorona
Mezzolombardo

Il padre di Eugenio Vanzo
La madre di Bruno Pedron
Il padre di Marcello e Fabio Pilati; il fratello di Carlo Mitterstainer; il fratello di Mario Helffer

Moena
Monte Casale

Il fratello Aristide di Ottavio Compagnoni
La madre di Franco Santoni; il padre dei fratelli Lever; la madre di Vladimiro Contrini

Monte Gazza

La moglie di Pio Poli; la madre di Natale Cappelletti; il padre di Bernardino Poli

Monte Zugna-Lizzana

La moglie di Ezio Pezzato; la moglie dell'Amico degli Alpini Giovanni Pozzer

Monteterlago
Mori
Patone

La madre di Ferruccio Biasioli
Il padre di Eugenio Gamberoni
La madre di Paolo Conzatti; il padre di Mauro Luzzi

Pieve Tesino

La moglie di Vito Nervo; la madre di Marco Nervo

Predazzo
Pressano

La madre di Pier Luigi Gabrielli
Il padre di Giuliano Weber; il padre di Giorgio Paolat

Primiero

La madre di Geronimo ed Antonio Salvadori; la madre di Bruno Simion

Riva del Garda

Il padre di Renato Marchi; la sorella Clementina di Artemio Sansoni; il padre del consigliere del Gruppo Davide Sicheri

Roverè della Luna

Il padre di Aldo Frachsen; la moglie di Mario Grazioli; la madre di Paolo Grazioli

S. Orsola Terme
Sabbionara
Sarnonico

Il padre di Valerio Broil
La madre di Renzo Caden; il padre di Gianni Segal
La sorella Fernanda di Claudio Abram

Taio
Vigo di Ton

La moglie di Fausto Lucchi
Il padre di Luciano Marcolla; la madre di Claudio e Moreno Marcolla; La sorella Ines di Ernesto Sacco Comis

Vigolo Vattaro

Il padre del Capogruppo Silvano Tamanini; la moglie di Ivano Tamanini

Partecipando al dolore di familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

OTTICA

Graiff

Il punto di vista

Trova l'Ottica Graiff sotto i portici di via Pozzo a Trento a 50 metri dalla stazione
Tel. 0461/981246

SCONTO
DEL 15%
AGLI ALPINI
CON
TESSERA A.N.A.
E LORO
FAMILIARI

Al Convegno internazionale sui dirigibili ricordati il cap. Sora e i suoi alpini al Polo Nord

In occasione dell'incontro dedicato ai dirigibilisti, tenuto presso il Museo dell'Aeronautica Gianni Caproni di Trento nei giorni 14/16 marzo 1995, presente anche la contessa Maria Fede Caproni, è stato riservato uno spazio al «Museo nazionale storico degli Alpini» per ricordare la leggendaria impresa del capitano Gennaro Sora e dei suoi alpini che 67 anni fa parteciparono all'epica e sfortunata spedizione scientifica al Polo Nord del generale Umberto Nobile.

La spedizione progettata dall'illustre ufficiale dell'Aeronautica militare italiana, puntava a ripetere l'impresa compiuta due anni prima dallo stesso generale che aveva guidato il dirigibile «Norge» al Polo Nord finanziata dall'americano Ellsworth e diretta dal norvegese Amundsen.

Alla fine di marzo del 1928 il capitano Sora con un gruppo di 8 fortissimi alpini raggiunsero le terre ghiacciate dell'Artico con il compito di occuparsi della base logistica (costruzione dell'hangar per il dirigibile e delle baracche per il personale) e, se fosse stato necessario, prestare i soccorsi in caso di incidenti alla spedizione italiana.

Com'è noto, durante il viaggio di ritorno alla base, il dirigibile «Italia», appesantito dal ghiaccio e investito da una bufera, cadde sul «pack» (banchisa di ghiacci mobili). Mentre la

cabina di comando rimase sul ghiaccio, l'involucro sollevato dal forte vento si disperse fra i ghiacci dell'Artico con sei uomini ancora a bordo.

I sopravvissuti furono chiamati «quelli della tenda rossa», tinta dai naufraghi a strisce rosse perché fosse vista meglio da eventuali aerei da ricognizione e salvataggio, come poi successe.

Subito dopo la tragedia del dirigibile, schiantatosi sul «pack» a circa 100 km dalla terra di nord-est, il capitano Sora con i suoi alpini iniziarono le operazioni di soccorso.

La sua coraggiosa traversata sui ghiacci del



Esposti alcuni materiali in ricordo della spedizione italiana al Polo Nord. In primo piano il modello della radio utilizzata dal generale Nobile sul dirigibile «Italia».

La Sezione «Granatieri di Sardegna» in visita al Doss Trento

La Sezione Provinciale dei «Granatieri di Sardegna», guidata dal presidente sig. Enzo Natale, lo scorso aprile con i familiari ha organizzato una visita al Castello del Buon Consiglio e sul Dos Trento: su questo ha voluto rendere omaggio al martire C. Battisti e quindi visitare il museo degli alpini, che ricorda sacrifici, eroismo e tradizioni dei nostri commilitoni. Al termine i visitatori si sono complimentati con il personale per la perfetta tenuta del Museo.



Offerte per «Alluvionati Piemonte»

Gruppo A.N.A. Cavalese	L. 200.000
Gruppo A.N.A. Avio	L. 360.000
Gruppo A.N.A. «Monte Spinale»	L. 500.000
Ferrari Germano - Besagno di Mori	L. 100.000
Totale	L. 1.160.000
Gruppo A.N.A. Baselga di Pinè per «Baita Don Onorio»	L. 100.000

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, A. Chilovi, B. Lucchini, A. Montibeller, S. Sommadossi, G. Vettorazzo,

ZONA DESTRA ADIGE

SOPRAMONTE

In marzo si è svolta la 41ª assemblea ordinaria del Gruppo, alla presenza, oltre a molti soci, del consigliere sezione Carlo Margonari. Prima dell'inizio è stata posta una corona di alloro al monumento ai Caduti, quindi si è ricordato il socio Angelo Depaoli, recentemente scomparso, ricordo più che doveroso perché fu dei fondatori del Gruppo, attivo animatore e uno dei principali artefici della realizzazione della sede sociale.



Quindi è proseguita la relazione dell'onorario Pio Segata e poi quella morale del Capogruppo Saverio Sturzen, che ha pure illustrato l'attività futura. Sono seguite le votazioni, che han visto riconfermato Capogruppo e direzione uscente.

ZONA VALLE DEI LAGHI

TERLAGO 60° di fondazione

Grande festa domenica 28 maggio per i 60 anni della fondazione del Gruppo e la festa votiva. I soci numerosi con le autorità e le squillanti note della fanfara ANA «Valle dei Laghi», sfilando si sono recati in chiesa per la solenne Messa di ricordo anche per quelli «andati avanti», quindi onore ai Caduti e nel parco Braidon il capogruppo Silvio Mazzonelli ha brevemente presentata la storia del Gruppo, seguito dal saluto del sindaco, dei consiglieri della Zona e della Sezione, e dal col. Marchetti, col ricordo speciale del sergente Giuseppe Rigotti, eroe schivo ma coraggioso, e di Alfredo Prati, capogruppo e poi consigliere, pure fondatore della fanfara. L'incontro è proseguito nel pomeriggio con concerto e processione.

ZONA SINISTRA ADIGE

MATTARELLO Ringraziamento

La moglie Daniela con le figlie Federica e Ilaria, i familiari e quanti lo conoscevano e lo stimavano desiderano tramite il nostro periodico rivolgere un sentito ringraziamento a tutti gli amici alpini che hanno condiviso il loro dolore e partecipato al funerale dell'indimenticabile cassiere del Gruppo, Giorgio Bianchini.

Pro alluvionati

Negli ultimi giorni di marzo alcuni componenti del Consiglio del Gruppo si sono recati in visita ad Asti per portare il segno tangibile della solidarietà alpina a tre famiglie del luogo disastrose dall'alluvione di novembre, e inoltre consegnare alcuni grossi pacchi di materiale didattico raccolto dai bambini della locale scuola materna per i bambini più sfortunati della scuola di Rocchetta Tanaro.



La ricerca delle famiglie e i contatti erano iniziati da tempo e tramite la collaborazione del Gruppo Alpini di S. Rocco di Asti si è potuto realizzare la lodevole iniziativa.

LAVIS

Alpini e giovani disabili uniti

La giornata a favore dei giovani sportivi disabili, sabato 29 aprile presso la palestra delle medie «A. Stainer», ha richiamato un nugolo di sportivi d'ambo i sessi.

È stata veramente intensa perché gli atleti hanno sfidato in due accanite partite di pallacanestro gli studenti delle scuole medie.

La festa è proseguita presso l'oratorio dove gli alpini hanno cucinato il pranzo per atleti e familiari, proseguendo con giochi vari e con lo scambio dei doni.

MONTEVACCINO Assemblea

I soci in aprile si sono ritrovati presso il centro sociale in assemblea annuale presieduta dal capogruppo Iginio Ravanelli: dopo la relazione morale del segretario e quella del tesoriere, si è deliberato di aumentare la quota sociale, a causa della limitatezza finanziaria. Dopo aver ricordato la festa di carnevale e programmate le prossime manifestazioni, si è deciso di contribuire al pregevole operato dei «Nuvola» e segnalato l'opera volontaria di due soci che hanno smantellato una vecchia stalla; infine, finanze permettendo, c'è la proposta di cambiare divisa sociale.

POVO

Il Coro «Doss Sant'Agata» A.N.A. Povo davanti al Duomo di Milano l'8 dicembre 1994 in occasione della applaudita esibizione per la festa di S. Ambrogio.



ZONA DI ROVERETO

Domenica 23 aprile si è svolto a Brentino (VR) il tradizionale incontro al Cristo della strada, ove con la sezione A.N.A. di Verona i nostri Gruppi trentini ricordano in comune chi è mancato per strada.

La Santa Messa, concelebrata da Padre Samuele con 11 altri sacerdoti e cappellani militari, è stata seguita da molti alpini e popolazione, presente il presidente Dusi di Verona, con i consiglieri Dapor, Barozzi e Bressan per la nostra sezione.

Alpini della zona nei giorni 27 e 28 maggio hanno prestato servizio di cucina, collaborando con la parrocchia di S. Caterina nella festa patronale, coordinati dai consiglieri Dapor e Barozzi.

PATONE

Per la tradizionale «festa del voto» a ricordo del tragico 1915 di guerra, gli alpini di Patone hanno riproposto il ricordo di tutti i Caduti in un comune auspicio di pace fra i popoli. Hanno presenziato per la sezione i consiglieri Barozzi e Dapor.

VILLALAGARINA

Un libro «per non dimenticare»

Ad iniziativa degli alpini e del Circolo pensionati e anziani è stato stampato un libro storico dei ricordi di quanti della Comunità di Villalagarina sono caduti o hanno sofferto combattendo in guerra. Coordinatrice la maestra Luciana Minello, varie mani di collaboratori, con la presentazione di Carlo Baldessari, hanno registrato storie e documenti preziosi, affinché la memoria venga conservata ad informazione e meditazione futura. Il pregiato lavoro è stato presentato in pubblico e poi divulgato durante una serata di relazione con diapositive tenuta da Guido Vettorazzo, vice presidente della sezione A.N.A. di Trento.

MARCO

Anche il Gruppo Alpini di Marco ha contribuito ad aiutare un paese alluvionato in provincia di Asti.

Il 4 maggio una rappresentanza del Direttivo ha consegnato materiale didattico e giochi alla scuola materna di S. Stefano in Belbo, paese



duramente colpito dall'alluvione. Il materiale è stato acquistato mediante una sottoscrizione fatta dai soci durante il tesseramento.

Un ringraziamento particolare al signor Rebuffi Piero per la grande disponibilità e collaborazione per la riuscita di questa bella giornata.

LIZZANA

Sul Cengio alto croce restaurata

Ogni anno il Gruppo «Monte Zugna» organizza sul Cengio Alto un incontro a carattere religioso e di amicizia con tutti. Quest'anno è stata l'occasione per restaurare e consolidare la grande croce che da lassù domina la Vallagarina. Come per altri monumenti locali di cui gli alpini di Lizzana si sono assunti la manutenzione, anche per questo essi hanno provveduto a tutto, con grande soddisfazione personale e della comunità tutta.

ROVERETO
Bosco degli alpini

D'intesa con il Comune di Rovereto e con la Forestale, anche quest'anno un centinaio di piantine è stato messo a dimora dagli alpini del gruppo «F. Filzi» che hanno saputo mobilitare alcune classi elementari e relativi genitori in una originale «festa del papà» in area comunale in Vallunga. Già più di una ventina d'anni fa, ove un incendio aveva devastato precedenti rimboschimenti, gli alpini del gruppo «Filzi» avevano a più riprese provveduto a nuovi impianti, mobilitando alunni e genitori in una operazione forse simbolica ma certamente di alto significato. Dopo la faticata e certo pieni di soddisfazione, i bambini hanno fatto festa con genitori, insegnanti e alpini consumando una merenda sul campo.

Il gruppo «F. Filzi» ricorda Antonio Riedmiller «andato avanti» a fine marzo, dopo un lento declino.

La sua forte tempra ha infine ceduto e di lui

Artiglieri «tasi e tira»

Si è svolto felicemente, con soddisfazione dei numerosi convenuti e del dott. Zanella, capogruppo «F. Filzi» di Rovereto, il 4° Raduno del Gruppo di art. alp. «Asiago».

Dopo l'apertura di venerdì 16 giugno con le mostre filatelica e fotografica, seguite in serata dagli ottimi concerti del coro «La noghera» e della banda di Trachien Altherstett, il sabato ha visto l'incontro presso la Campana dei caduti, cui seguiva l'ottimo concerto del coro Brigata Tridentina e della musica cittadina «R. Zandonai» in piazza del Grano.

Il clou naturalmente s'è avuto domenica 18 giugno con l'omaggio al monumento dell'alpino e la Messa ai giardini Italia, celebrata da mons. Felicetti arciprete decano di S. Marco, che ha avuto parole di alto riconoscimento per gli alpini e le loro opere di solidarietà.

Sono seguiti gli interventi applauditissimi del vice sindaco di Rovereto, dei sindaci di Asiago e Dobbiaco e del gen. Meozzi già comandante del Gruppo Asiago.

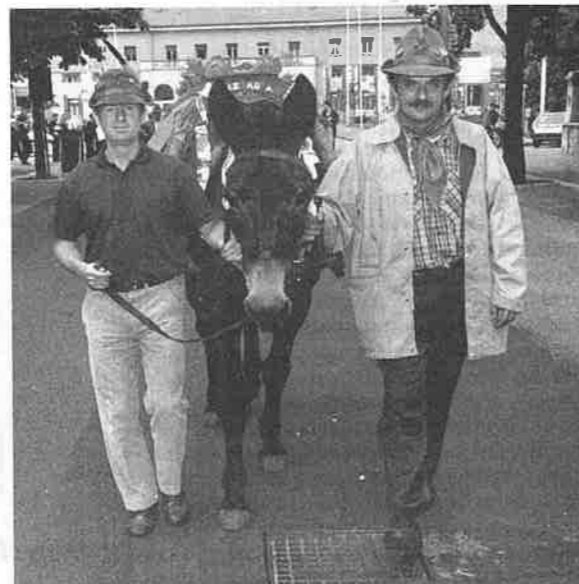
La sfilata, svolta impeccabilmente lungo le vie cittadine e formata da oltre 500 partecipanti, con i due vessilli delle Sezioni di Trento e Verona e oltre 60 gagliardetti di gruppo, gonfaloni comunali e bandiere delle molte associazioni d'arma, al

resta ora un ricordo struggente e un vuoto incalcolabile. Ottimista e allegro, gran lavoratore e tecnico esperto, competente e diligente, sempre partecipe nella dirigenza del Gruppo «F. Filzi», aveva a lungo svolto il ruolo di responsabile per lo sport, seguendo con passione efficace le varie manifestazioni e gli atleti impegnati. S. Tenente nel Genio alpino-tra-



smisioni, aveva saputo mantenere con tutti la più cordiale e semplice amicizia con esemplare spirito associativo. Al Gruppo «Filzi» mancherà un pilastro e un riferimento sicuro: resta un esempio da imitare. Un gruppo di amici ha devoluto al «Doss Trent» una cospicua offerta in suo ricordo e onore.

Alla moglie signora Gabriella e ai figli Andrea e Carlo le espressioni più sentite di cordoglio e partecipazione del Gruppo, degli amici e della Sezione. G.V.



ZONA ALTO GARDA E LEDRO

TENNO

Gli alpini avrebbero voluto festeggiare il loro 30° di fondazione inaugurando il nuovo monumento ai Caduti, ma per il prolungarsi dei lavori ciò non è stato possibile. La festa comunque c'è stata ugualmente con la partecipazione di molte persone, autorità e rappresentanze, con la banda di Storo. Si è iniziato con la S. Messa presso il campo sportivo, quindi deposizione della corona alla croce sotto il castello, poi, lungo corteo per le vie del paese fino alla palestra: hanno salutato prima il sindaco, presente con la giunta, quindi il gen. Vivaldi, comandante della Brigata «Tridentina». Al termine rinfresco che ha ben coronato l'affetto e l'amicizia per i 181 soci del Gruppo ben guidati da Giuseppe Depentori.

Gruppo «Monte Casale»
Prezioso riconoscimento

Un prezioso riconoscimento è stato rilasciato al socio Guerrino Cescatti al quale è stato conferito il diploma di medaglia d'oro da parte dell'AVIS di Trento. Rallegramenti!

ZONA GIUDICARIE RENDENA

PINZOLO

Presso l'Hotel Palù gli alpini del Gruppo hanno tenuto la loro assemblea: il capogruppo cav. Danilo Povinelli ha illustrato l'attività svolta con la presenza alle manifestazioni di Madonna di Campiglio, Carisolo, Ossana, in



Adamello, al rifugio Bedole. Dopo l'incontro con gli artiglieri di Colorno (PR), in novembre si sono ricordati i Caduti e si è concluso il 1994 con la castagnata a Mavignola. Gli iscritti hanno festeggiato il socio Onorato Maffei, classe 1925, che si è sempre ben distinto in tutte le gare di fondo sezionali come pure nelle nazionali.

STORO

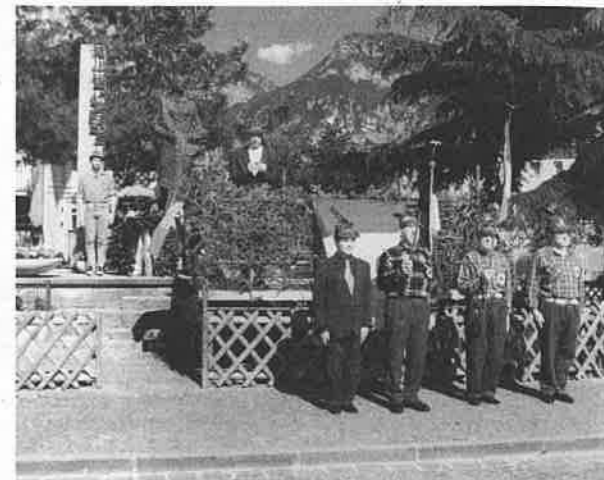
Sabato 11 febbraio il Gruppo alpini ha commemorato nella chiesa parrocchiale i Caduti di Nikolajewka, quindi i soci presenti si sono trasferiti all'Hotel Melograno per l'annuale assemblea. Il direttivo è soddisfatto quest'anno perché oltre alle attività ordinarie ha portato in porto con contributo di lavoro ed economico l'inaugurazione di Malga Bes, vicina al paese, aperta tutte le domeniche, e il passaggio della gestione del circolo dell'Associazione Combattenti al nostro Gruppo. L'impressione finale è che esso non risente delle crisi che attraversano altre Associazioni, ma è ben attivo con un nutrito gruppo di giovani che il capogruppo Mauro Zocchi, insieme ad altri, ha saputo avvicinare.

ZONA PIANA ROTALIANA
E BASSA VAL DI NON

ZAMBANA

Domenica 7 maggio il Gruppo Alpini di Zambana ha festeggiato il 35° anno di fondazione. La cerimonia è iniziata alle 9,30 con la sfilata per le vie principali del paese, aperta dalla fanfara sezionale, diretta dal maestro Giuliano Biasioni di Zambana, seguita dal vessillo sezionale scortato dal vicepresidente Luigi Decarli, da 31 gagliardetti e molti alpini. Presso il monumento ai Caduti si sono resi gli onori alla Bandiera ed è stata deposta una corona. Alla Messa il parroco ha avuto parole di elogio congratulandosi con il gruppo per il traguardo raggiunto e per l'attività svolta.

Presso il monumento hanno preso la parola il capogruppo Perli Renato, il vice sindaco Bonadiman Ivo, il vice presidente sezionale Decarli Luigi e il consigliere di zona Job Albino. Erano presenti alla cerimonia anche i consiglieri sezionali Colombo



MEZZOCORONA

Il Gruppo è onorato di avere un socio come Tessadri Roberto e lo ringrazia anche sulle colonne del «Dos Trent» per aver partecipato con altri collaboratori alla missione a Krizevci (Croazia) per portare a quella popolazione la merce raccolta (un Tir completo) a Mezzocorona, Zambana e Meano ed accettata come sensibile aiuto ma anche come dono di sincero affetto italiano.

ZONA ALTA VAL DI NON

RUMO

Dopo 25 anni, su iniziativa di Amelio Paris, si sono ritrovati in allegra compagnia e amicizia, tipica di chi ha fatto la naja alpina, i coscritti del Battaglione Edoardo di allora. Hanno ricordato e rivissuto momenti trascorsi insieme a Cuneo, Brunico, Monguelfo, San Candido e Corvara. Auguri!



CLOZ

Il 27 maggio, dopo tre mesi di lavoro in locali messi a disposizione dall'amministrazione comunale, il Gruppo ha potuto inaugurare la propria sede. Dopo la S. Messa in ricordo dei Caduti i soci si sono ritrovati nel nuovo accogliente ambiente per il taglio del nastro e benedizione alla presenza di autorità, del nostro presidente e del consigliere di zona; c'era pure una rappresentanza di nostri emigrati a Nuova York (venuti per l'Adunata nazionale), ai quali è stato consegnato un ricordo e una medaglia, come pure ai soci anziani. È seguito un rancio speciale grazie anche alla collaborazione delle signore.



ZONA VALLI SOLE, PEIO, RABBI

CIS

Domenica 7 maggio tutta la popolazione si è stretta attorno al Gruppo alpini che festeggiava il 40° di fondazione nel 24° Raduno di zona. Primo capogruppo fu Albino Dalpiaz, ora emigrato in Belgio e là trattenuto per motivi di salute.

Tanti alpini nelle valli vicine con autorità e il nostro presidente sezionale, hanno sfilato accompagnati dalla fanfara ANA di Pieve di Bono fra gli applausi della folla. Dopo la deposizione di una corona e gli onori ai Caduti presso il monumento, è stata celebrata la Messa nella piazza con parole di compiacimento del parroco e l'accompagnamento del valido coro parrocchiale. Il capogruppo (da ben 17 anni!) Davide Zadra ha salutato e ringraziato, ricordando i deceduti, e quindi consegnando al sindaco una targa ricordo da far recapitare al primo capogruppo. Sono seguiti i saluti del primo cittadino, del consigliere di zona e infine del presidente de Pretis.

La festa è proseguita nel teatro tenda ben organizzata con la collaborazione dei pompieri.



ZONA DESTRA AVISIO

VERLA

Come gli altri anni a Natale il gruppo ha riproposto il tradizionale incontro con gli anziani. dopo la Messa a loro dedicata, si sono ritrovati al ristorante «Doss Pules» per trascorrere alcune ore nella più schietta cordialità e allegria, grazie ad un ben organizzato rinfresco, allietato da melodie moderne, ma soprattutto d'altri tempi.

CEOLA DI GIOVO

In collaborazione con il «gruppo giovani» i soci hanno organizzato una ben riuscita gita al Sacriario di Redipuglia, la festa della neve sull'altipiano di Folgaria e l'ormai annuale festa degli anziani. Santa Lucia è stata ricordata dai soci con distribuzione di doni ai bambini del paese.

Il 6 maggio è stato ricordato con una Messa e deposizione di una corona al monumento dei Caduti il caporale Luigi Banal, classe 1914, deceduto in prigionia nell'URSS, già disperso ma ora dichiarato ufficialmente deceduto.

Gita ad Asti

La trasferta ad Asti per l'Adunata nazionale, grazie all'instancabile socio Roberto Brugnara, ha trovato base presso la canonica di Farigliano, piccolo centro dell'Astigiano colpito dall'alluvione, dove alcuni soci hanno prestato la loro opera per ripristinare alcuni alloggi: prima della partenza scambio di doni.



ZONA SINISTRA AVISIO

BASELGA DI PINÈ

Il 3 gennaio i nostri soci si sono incontrati con don Antonio Garau, parroco di un quartiere di Palermo, a cui gli alpini del Gruppo hanno offerto due milioni per la sistemazione della colonia estiva.



re di Palermo, a cui gli alpini del Gruppo hanno offerto due milioni per la sistemazione della colonia estiva.

VALFLORIANA

Il Comune nel 1991, alla conclusione dei Campionati mondiali di sci nordico, aveva ottenuto due casette prefabbricate in legno, una delle quali fu ceduta al Gruppo. In seguito il Comune ha bonificato una parte di bosco dove i nostri soci hanno sistemato il prefabbricato e si riuniscono mensilmente.

Si confida d'inaugurarli il prossimo anno in occasione del trentesimo di fondazione del gruppo.

ZONA ALTIPIANI FOLGARIA - LAVARONE - VIGOLANA - LUSERNA

FOLGARIA

Grazie agli alpini, su richiesta dell'Azienda di promozione turistica, l'antica stradina che da Carpeneda scende verso la cinquecentesca chiesetta di San Valentino è diventata percorribile: due giornate d'intenso lavoro per liberare la carrareccia da arbusti e rovi, rimettere

ZONA VALLI FIEMME E FASSA

ZIANO

Nel Piemonte alluvionato

57 volontari (di varie Associazioni e ditte), fra i quali una trentina di alpini del Gruppo, si sono egregiamente prestati dal 5 al 19 febbraio, in due turni della durata di una settimana nel Comune di Farigliano nel Cuneese. Attrezzati per ogni tipo di lavoro, completamente autonomi, si sono distinti in lavori di acquedotti, fognature, canali di irrigazione, pulitura di vasche, ripristino di colture allagate e lavori vari: l'operazione si può



sintetizzare in circa 2.800 ore di lavoro per un totale di circa 138 milioni fra materiali, macchinari e opere. È prevista in estate la visita a Ziano di una delegazione di Farigliano in segno di gratitudine e riconoscenza.

al loro posto le pietre cadute e soprattutto raddrizzare le «laste» antiche, le grandi caratteristiche lastre di pietra calcarea infisse nel terreno con la funzione di delimitare i poderi rurali. Gli alpini, attraverso il capogruppo Roberto Targher, si sono ora dichiarati disponibili ad adottare tutta l'area intorno alla chiesetta e per estendere la migliororia.

«Alta Val di Fassa»

Assemblea e incontro di pace

Ha avuto luogo in marzo l'assemblea del Gruppo con le relazioni del capogruppo Erwin Rossi e del segretario, approvate all'unanimità. Fra i punti di programma spiccano una giornata ecologica, l'organizzazione di due gare di sci alpino e la partecipazione all'incontro italo-austriaco per la pace a Vigo.

Nelle votazioni c'è stata la riconferma dei vertici e il rinnovo di qualche consigliere.

Ritrovo di due vecchi amici

Dopo quasi cinquant'anni due alpini, ottimi sciatori nel periodo della lunga leva militare, si sono ritrovati per ricordare quei tempi e



rivivere momenti di passione sportiva e di amicizia: Emilio Micheluzzi di Canazei, classe 1916, e Senettin Guido di Molina di Fiemme.

ZONA ALTA VALSUGANA

CALCERANICA
Sede inaugurata

Il paese addobbato a festa ha accolto una trentina di rappresentanti dei Gruppi ANA per l'inaugurazione della sede del Gruppo e la consegna delle chiavi da parte dell'amministrazione comunale. Si è pure celebrato il 30° di fondazione e ricordato il 50° anniversario dei bombardamenti durante la seconda guerra mondiale.

È seguita la commemorazione al monumento ai Caduti con deposizione della corona d'alloro e dei discorsi delle autorità con particolare risalto per l'opera dei NU.VOL.A.

VIARAGO

Sempre attivo il direttivo del Gruppo, pur dopo il ritiro da capogruppo di Fontanari; l'impegno maggiore è stato per la preparazione e lo svolgimento della gara di sci ai Bertoldi e la partecipazione a tutte le gare di discesa sezionali, con ottimi piazzamenti della squadra, soprattutto per merito di Ennio, Eugenio e Graziano: quest'ultimo ai campionati nazionali ha contribuito alla conquista del trofeo per la Sezione.

PALÙ
DEL FERSINA
Famiglia alpina

Nonno: Battisti
Giuseppe,
classe 1915,
Battaglione Trento.

Papà: Battisti
Domenico,
classe 1950,
Gruppo Vicenza.

Nipote: Battisti
Christian,
classe 1975,
Battaglione Bassano.



ZONA BASSA VALSUGANA

RONCEGNO
Capogruppo «andato avanti»

Il Gruppo alpini ringrazia tutti i Gruppi ANA e le altre Associazioni che hanno partecipato alle esequie, veramente solenni ed imponenti svoltesi il 17 aprile, del compianto e meritevole capogruppo Luigi Pino Bernardi.



PIEVE TESINO

Se ne è andato un'altra colonna portante del Gruppo: Nervo Ermete, classe 1913, decorato con due croci di guerra, alfiere e sostenitore fin dalla nascita del Gruppo. Dopo tante sofferenze vissute in guerra e nella vita familiare, sempre attivo e orgoglioso nel portare il gagliardetto, i soci gli sono riconoscenti e gli augurano eterna pace.

SCURELLE

In marzo i 70 soci del Gruppo si sono riuniti per la loro assemblea. Approvate le relazioni morale e finanziaria, hanno esaminato ed approvato, dopo discussione, il programma futuro con l'impegno principale il raduno estivo di malga Conseria, e poi illustrata la convenzione stipulata con l'amministrazione comunale per la concessione dei locali che ospitano il Gruppo.

Raduno artiglieri del
Gruppo «Aosta»:
1° ottobre 1995

La Sezione A.N.A. di Saluzzo, dove nel settembre '94 si è svolto il 1° Raduno degli artiglieri di quel Gruppo, comunica che il prossimo 1° ottobre ne è programmato un secondo, invitando a darne adesione scritta entro il 10 settembre al Col. Giovanni Greco, p.zza Cavour, 13 - 12037 Saluzzo.

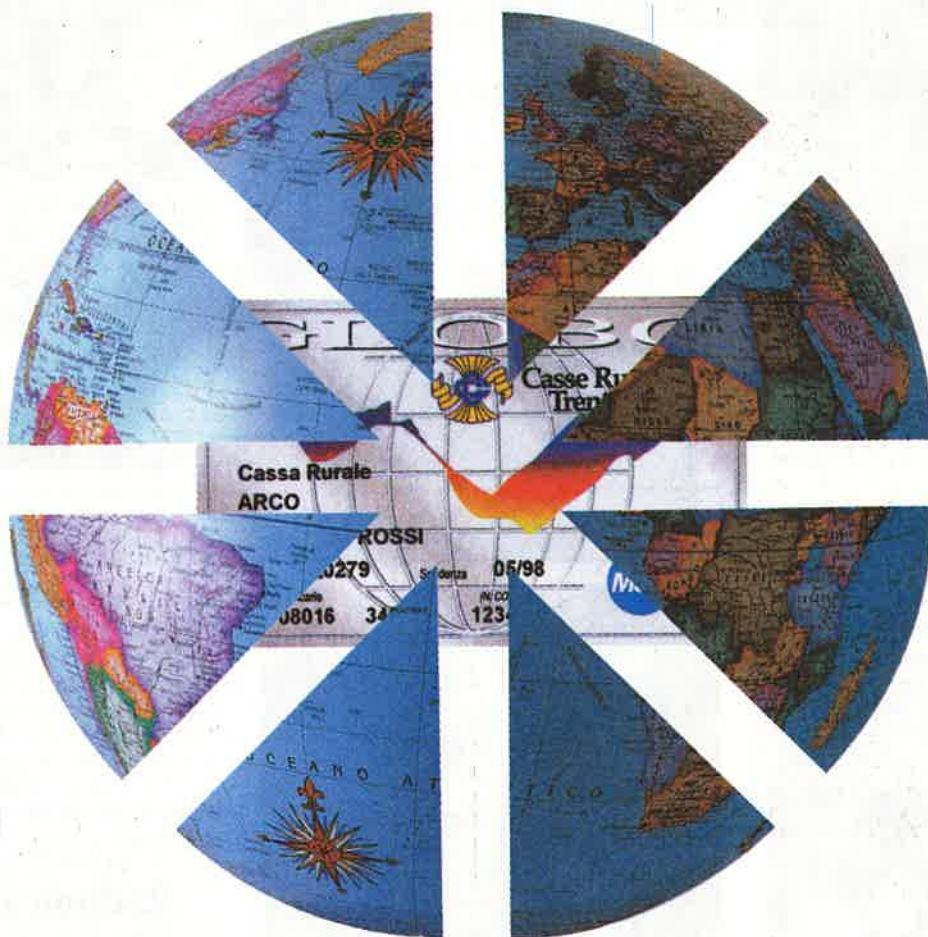
GLOBO

è una Carta elettronica internazionale
che ti consente
di prelevare contante da 200.000 sportelli automatici e
pagare gli acquisti in 700.000 negozi con servizio POS,
in Italia e in tutto il Mondo.

La tua **Cassa Rurale** ti dà la massima
disponibilità in ogni angolo del globo,
con semplicità e sicurezza.



Dietro ogni angolo



NESSUN'ALTRA BANCA
VI È PIÙ VICINA